

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato Ripartimentale
GORIZIA

Comune di Farra d'Isonzo

Provincia di Gorizia

**Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'articolo 1.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.**

RELAZIONE



Il Capo dell'Ispettorato Ripartimentale
(dott. Romano Gregori)

Gorizia

~~4 novembre~~ li 29 aprile 1950

Visto: **Il**

Il Compilatore

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di **Farra d'Isonzo** ha la superficie di ettari **1013**, ed è situato nel (1) **bacino dell'Isonzo**

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) **agrario**

Esso giace per circa (3) **7/10 al piano** e per circa ~~della montagna~~ sulle pendici ~~della montagna~~ e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di **arenarie**

L'altitudine sul mare varia da metri **30** a metri **116**

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal **10** o/o al **30** o/o con prevalenza del **20** o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) **normale**

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) **saldo proclive a smottamenti.**

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura ~~da una categoria di proprietà~~ come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti				28
Boschi cedui				
Castagneti da frutto				90
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi e prati				12
Inculti produttivi				
Inculti sterili				
Prati: alberati e nudi				757
Seminativi e colture legnose specializzate				126
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)				
Totali				1013

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6) **NB. I dati sono riportati dal Catasto Forestale.**

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.º **2**. . . **ZONE DI VINCOLO**.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni indicate dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.º complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,º in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura interna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (perenni e non dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine delle zone e delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolarmente descritte nella parte II della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha **103**. . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	ettari			
Boschi di alto fusto e misti	41,50	3,00	0,50	45,00
Boschi cedui	0,50			0,50
Castagneti da frutto				
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi e prato	1,50			1,50
Incolti produttivi				
Incolti sterili				
Prati: alberati e nudi				
Seminativi e colture legnose specializzate			1,00	1,00
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	0,50	54,50		55,00
Totali	44,00	57,50	1,50	103,00

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo

Le cifre riportate nella colonna "Enti morali" comprendono le proprietà del Demanio dello Stato.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di.....

Gorizia

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano, silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I

DENOMINAZIONE Boschetta

DESCRIZIONE

Idrografia La zona vincolata interessa la riva destra e la golena del fiume Isonzo dall'altezza della braida di Strassoldo al Com. Amm. di Gradisca. La maggior parte va soggetta ad allagamento in caso di piena.

Altitudine: massima, m. 30 minima, m. 30

Natura del terreno: alluvionale

Composizione sabbia - ghiaia - argilla.-

Pendenza: prevalente // o/o

Consistenza: media

Stato colturale: rimboschito da recente, ceduo, prato e pascolo

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 93 circa.

Altre notizie

II

DENOMINAZIONE Mainuzza

DESCRIZIONE

Idrografia La zona vincolata interessa la riva destra del fiume Ison
zo dall'altezza della località "Mainuzza" alla località de-
nominata "Braida di Strassoldo."

Altitudine: massima, m. 34 minima, m. 30

Natura del terreno: alluvionale

Composizione: sabbia - ghiaia - argilla

Pendenza: prevalente 0,60 o/o

Consistenza: media

Stato colturale: incolto produttivo - improduttivo - bosco

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 10 circa.

Altre notizie

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

ZONA
DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione:

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

ZONA
DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione dei terreni inclusi
nelle sottozone esenti da vincolo**

Il territorio del Comune di Farra d'Isonzo
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o 2 ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. Boschetto ; zona II Mainuzza.

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N.o 1 SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ullimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in scala 1:25.000, nonchè sulle
mappe catastali ridotte in scala 1:10.000 (Allegato 2), avvertendo che le mappe catastali al 10.000
unitamente alla descrizione dei confini delle zone vincolate costituiscono documento probatorio del vincolo.
**La presente descrizione confini, unitamente alla mappa catastale ridotta
in scala 1:5000, costituisce documento probatorio del vincolo.**

11

ZONA I

DENOMINAZIONE Boschetta.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD: linea che, partendo dalla coincidenza del limite del Com. Amm. di Gradisca (-località Boschetta-) col piede della scarpata dell'argine costeggiante il fiume Isonzo (lato a riva), segue sempre il detto piede secondo la direzione stessa dell'argine per uno sviluppo approssimato di 1830 m. fino cioè al contrafforte situato adiacente ed a NE della particella 634/46, a riva.

Segue parzialmente la linea perimetrale del medesimo e continua, percorrendo la sponda destra del fiume e includendo la particella 788/70, fino alla coincidenza di detta sponda col confine del territorio in Amministrazione Provvisoria al Comune di Sagrado e denominato in mappa con " Castel Rubbia ".

EST: segue, dal punto sovraindicato, detto confine in direzione SE fino all'incontro di questo col limite comunale a metà greto.

SUD: da qui segue la direzione del fiume in linea SO sempre a metà greto percorrendo, cioè, il proprio confine amm. con i territori comunali segnati in mappa con "Boschini e Poggioterzarmata" fino a reincontrare il limite (SO) con Gradisca.

SUD-OVEST: da qui verso NO per c.ca 270 m. fino a toccare il punto di partenza.-

Interessano la zona vincolata le seguenti particella:

346/1-348/5-348/1-348/2-348/6-346/5-783-348/4-348/7-348/8-348/3-634/48-634/46-788/70+784.-

ZONA II

DENOMINAZIONE Mainuzza.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD-OVEST: linea che parte dal punto dove la sponda destra del fiume Isonzo incontra il limite a monte del territorio in Amministrazione Provvisoria al Comune di Sagrado (denominato in mappa Castel Rubbia e Savogna) e risale detta sponda, in direzione N.NE, fino alla coincidenza di questa col proprio confine amministrativo la cui posizione coincide ^{ed è} segnata in mappa con punto trigonometrico.

NORD-EST : parte dal punto ora descritto e si porta, in direzione SE, a metà greto del fiume nuovamente all'incontro cioè, col limite dei territori provv. appartenenti al Com. di Sagrado e in mappa denominati "Savogna".

SUD-EST: dal punto succitato scende lungo la direzione del fiume verso S.SO percorrendo cioè, il proprio confine amministrativo con i precitati territori sempre a metà greto, fino a reincontrare il limite a monte del confine del territorio segnato in mappa "Castel Rubbia.-

SUD-OVEST: da qui lungo il confine amministrativo e in direzione NO fino a chiudersi col punto di partenza.-

Interessa la zona vincolata la particella N 782.-



Il Capo dell'Ispettorato Ripartimentale
(dott. Romano Gregori)

Gorizia 11 29 Aprile 1950

Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo

Il territorio del Comune di.....
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o..... ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N.o..... SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1:25.000, nonchè sulle mappe catastali ridotte in iscala 1:10.000 (Allegato 2), avvertendo che le mappe catastali al 10.000 unitamente alla descrizione dei confini delle zone vincolate costituiscono documento probatorio del vincolo.